

ALLEGATO 1

Il sistema attuale di risposta al bisogno

a) Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta (GEA)

Il Servizio GEA è il fulcro del sistema di presa in carico per le persone in grave emarginazione. Garantisce accoglienza residenziale, accompagnamento educativo e integrazione sociosanitaria attraverso i seguenti dispositivi:

- **Accoglienza notturna (dormitorio):** 20 posti totali (di cui 3 riservati alle donne), per persone residenti a Reggio Emilia o prive di residenza; durata massima 3-4 mesi prorogabili previa valutazione; presenza educativa di 77 ore settimanali.
- **Alloggi protetti:** 10 posti (di cui 2 riservati a donne o persone transessuali), in 2 appartamenti; 18 ore settimanali di supporto educativo per alloggio; durata 6 mesi prorogabili.
- **Housing temporaneo (PNRR):** 30 posti per residenti nel Comune; durata massima 24 mesi; 55 ore settimanali di presenza educativa.
- **Stazione di Posta / Centro Servizi (PNRR):** servizio diurno di accoglienza, accompagnamento, socialità e lavoro di territorio; aperto a residenti e non; minimo 46 ore settimanali. Risorsa da integrare e "popolare" nel percorso di co-progettazione.
- **Riduzione del danno sociosanitario – Unità di strada:** aggancio e accompagnamento ai servizi specialistici e alle opportunità del territorio; lavoro di rete; distribuzione beni di prima necessità; 70 ore settimanali.
- **Implementazione invernale (1° dicembre – 31 marzo):** 4 posti aggiuntivi al dormitorio; 5 posti appartamento alta autonomia (gestione Dimora d'Abramo); fino a 30 posti palestra Zavaroni (Protezione Civile, in caso di allerta arancione).

Modello organizzativo: Cabina di Regia (coordinamento Comune-AUSL); Gruppo Tecnico (referenza progettuale e di sistema); Equipe GEA (valutazione multidimensionale e presa in carico individuale); Gruppo Amministrativo Trasversale (monitoraggio e rendicontazione). Il processo di presa in carico segue la sequenza: segnalazione → valutazione in equipe → progetto individualizzato → monitoraggio → dimissioni.

b) Servizio di accoglienza e presa in carico per persone senza dimora

Da dicembre 2025 è attivo un servizio dedicato di ascolto e presa in carico per persone senza dimora, articolato in tre componenti:

A) Segretariato Sociale per persone Senza Dimora (SSSD)

Rivolto a persone residenti in P.zza Prampolini 1 o prive di residenza sul territorio. Comprende: sportello di informazione e orientamento (residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale, iscrizione SSN, espletamento pratiche); uscite programmate sul territorio; integrazione con i

servizi sociosanitari (es. Centro per la Salute della Famiglia Straniera). Obiettivo: formulare con la persona un'ipotesi progettuale che parta dalla sua situazione reale.

B) Servizio Sociale Professionale

Presa in carico integrata attraverso l'attivazione coordinata di risorse formali e informali del territorio, a partire da una specifica relazione di aiuto. Comprende: accompagnamento nella ricerca di soluzioni; attivazione delle risorse disponibili a partire da quelle della persona; stimolo alla partecipazione di tutti i servizi coinvolti con ruoli e compiti definiti; flessibilità nei setting relazionali; aggiornamento dei sistemi informativi (GARSIA, SISD).

C) Sostegno psicologico

Interventi in modalità innovative, non necessariamente individualizzate, in ottica transculturale, rivolti a persone che esprimono disagio e sofferenza derivante dalla condizione di senza dimora. Approccio di psicologia di comunità, attento al contesto sociale e alle sue dimensioni complesse.

c) Pronto Intervento Sociale (PrIS)

Il PrIS è un servizio previsto dalla L. 328/2000, attivo **24 ore su 24 per 365 giorni l'anno**. Interviene in presenza di condizioni di abbandono o disagio estremo non differibili che richiedono una risposta immediata e qualificata. Può essere attivato da Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, servizi sociali e numero verde antitratta.

Interventi erogati:

- accoglienza, ascolto telefonico e informazione di base
- raccordo rapido con le risorse del territorio e coordinamento della risposta
- intervento immediato sul posto della segnalazione o presso il domicilio
- trasporto presso strutture di accoglienza o acquisto titoli di viaggio
- messa a disposizione di accoglienze temporanee per adulti, per genitori con figli minori e per minori
- affiancamento e orientamento nel corso delle accoglienze
- raccolta dati, reportistica e attivazione per approfondimento delle situazioni

Obiettivi prioritari: intervento tempestivo a tutela di persone in emergenza sociale; contenimento del rischio; individuazione di risposte di primo intervento adeguate; comunicazione ai servizi competenti per la successiva presa in carico. Il PrIS opera in raccordo con il sistema GEA e i servizi sociali territoriali, costituendo il primo contatto istituzionale per le emergenze sociali.

d) Sistema delle accoglienze temporanee per persone con fragilità abitativa

Parallelamente al sistema per le persone senza dimora, il Comune gestisce un sistema di accoglienze temporanee rivolto a persone in situazione di fragilità abitativa acuta, in carico ai Servizi Sociali Territoriali. Intercetta la fascia di utenza a elevato rischio di scivolamento verso la grave emarginazione, seguita dal Servizio Cura delle Persone.

Quadro normativo: il Comune può destinare fino al 6% degli alloggi ERP a situazioni di grave emergenza abitativa con concessione provvisoria (DG n. 187/2010; Regolamento ERP, art. 13, ID 110/2016). La gestione è prevalentemente affidata a gestori del privato sociale, con supporto educativo mediamente non inferiore a 4 ore settimanali per nucleo.

Strutture attualmente attive:

Struttura	Gestore	Caratteristiche principali
Jerry Masslo	Coop Open Group	12 appartamenti per famiglie (35–71 mq); 15 ore/sett. di accompagnamento educativo
Casa Cavazzoli	Coop Open Group	9 stanze, 24 posti letto; donne sole o madri con bambini; 60 ore/sett. di supporto educativo
Casa Albergo Comunale	Coop Dimora d'Abramo	43 posti letto per uomini; 68 ore/sett. di personale socio-educativo + 172 ore di gestione ordinaria
Appartamenti TimeLess (co-housing)	Coop Dimora d'Abramo	2 appartamenti comunali, 10 posti letto; 10 ore/sett. per appartamento; progetti a lungo termine
Co-Housing Doberdò	Coop Dimora d'Abramo	2 appartamenti; 15 posti per famiglie + 4 posti per uomini dalla Casa Albergo; 15 ore/sett. di accompagnamento
Casa Berta	Coop Dimora d'Abramo	4 stanze con bagno per famiglie; 4 ore/sett. di educativa per stanza
Appartamenti famiglie	Coop Dimora d'Abramo	3 appartamenti, 14 posti letto; 4 ore/sett. di supporto educativo per appartamento
Appartamenti Confische di primo grado	Caritas (convenzione)	3 appartamenti di varie metrature
Appartamento Elemosinarie	Associazione NonDaSola	3 posti letto + minori; donne sole o con minori provenienti dal circuito violenza di genere
Appartamento Elemosinarie	Gestione diretta (mediazione Coop Dimora d'Abramo)	3 posti letto per donne + minori; sperimentazione accoglienza madri nigeriane con minori
Appartamenti in Centro Storico	Gestione diretta	2 appartamenti da 2 posti letto per convivenza o accoglienza familiare
Mini appartamenti ACER	Gestione diretta	6 appartamenti monolocale (non utilizzabili come ERP ordinario)
Co-housing famiglie	Gestione diretta con ASP.Re	5 stanze, 11 posti letto complessivi
Appartamenti Open e Restart	Coop Dimora d'Abramo e Coop Ovile (liste FCR)	8 posti letto per donne con o senza bambini; 4 appartamenti; 5 ore/sett.

		di educativa per appartamento
--	--	-------------------------------

Governance: le famiglie con grave problematica abitativa vengono segnalate dal coordinatore di polo al servizio centrale per l'inserimento in lista d'attesa. Le situazioni vengono discusse nello **Staff Allargato** — tavolo mensile tra Servizio Cura delle Persone, Area Sociale AUSL e gestori del privato sociale — che approva le priorità di inserimento e propone adattamenti del sistema alle esigenze emergenti.

e) La rete degli attori territoriali

Il sistema reggiano si caratterizza per una rete ricca e consolidata di soggetti che operano in sinergia con il Comune. Questo patrimonio relazionale costituisce la base su cui la co-progettazione si innesta e che la procedura intende valorizzare, non duplicare:

- **Privato sociale gestore:** cooperative sociali e associazioni con cui il Comune mantiene rapporti strutturati.
- **Sistema sociosanitario (AUSL RE):** SerDP, CSM, Centro Salute Famiglia Straniera, Cure primarie, Pronto Soccorso, servizio sociale ospedaliero.
- **Istituzionale:** Prefettura, Forze dell'Ordine, Questura, Procura della Repubblica.
- **Partner in house e collegati:** Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35, ACER – Azienda Casa Emilia Romagna, FCR, ASP.
- **Associazionismo di prossimità:** associazioni informali e organizzazioni con diverso grado di strutturazione attive nella distribuzione di beni di prima necessità, nelle reti di prossimità e nell'aggancio informale.
- **Aree tecniche e di programmazione comunali:** Urbanistica, Patrimonio, Ambiente, in raccordo per la valutazione delle ipotesi immobiliari.